

ACQUA PUBBLICA SABINA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	RIETI
Codice Fiscale	01138990575
Numero Rea	RIETI 71027
P.I.	01138990575
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	414.444	11.695
II - Immobilizzazioni materiali	1.301.242	10.168
Totale immobilizzazioni (B)	1.715.686	21.863
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	146.608	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.823.328	782.675
imposte anticipate	269.556	20.055
Totale crediti	17.092.884	802.730
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	15.728	15.000
IV - Disponibilità liquide	557.933	444.774
Totale attivo circolante (C)	17.813.154	1.262.504
D) Ratei e risconti	51.012	112
Totale attivo	19.579.853	1.284.479
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	9.999	1.671
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	102.286	31.758
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(3.329)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	758.859	82.187
Perdita ripianata nell'esercizio	-	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	0
Totale patrimonio netto	921.144	162.287
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.172.989	1.947
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.750.662	1.120.245
Totale debiti	15.750.662	1.120.245
E) Ratei e risconti	1.735.057	0
Totale passivo	19.579.853	1.284.479

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.924.300	650.374
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	606.932	-
5) altri ricavi e proventi		
altri	124.448	4.605
Totale altri ricavi e proventi	124.448	4.605
Totale valore della produzione	15.655.681	654.979
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	380.041	3.550
7) per servizi	9.362.339	398.140
8) per godimento di beni di terzi	658.993	7.503
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.797.328	27.738
b) oneri sociali	395.046	6.835
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	738.551	1.947
c) trattamento di fine rapporto	143.907	1.947
e) altri costi	594.644	-
Totale costi per il personale	2.930.925	36.520
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	142.511	4.103
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	57.109	3.232
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	85.402	871
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.026.215	50.075
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.168.726	54.178
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(166.608)	-
12) accantonamenti per rischi	20.000	-
14) oneri diversi di gestione	51.150	2.097
Totale costi della produzione	14.405.566	501.988
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.250.115	152.991
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	0
Totale proventi diversi dai precedenti	-	0
Totale altri proventi finanziari	-	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	55.463	22.104
Totale interessi e altri oneri finanziari	55.463	22.104
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(55.463)	(22.104)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.194.652	130.887
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	681.477	68.755
imposte differite e anticipate	(245.685)	(20.055)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	435.793	48.700
21) Utile (perdita) dell'esercizio	758.859	82.187

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

La società gestisce il Servizio Idrico Integrato (di seguito SII) nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 (di seguito "ATO3" della Regione Lazio, sulla base di una convenzione di durata trentennale, affidata ai sensi della legge 36/1994 (legge Galli), a partire dal 2 agosto 2002. 1 gennaio 2016.

In particolare, la società ha per oggetto la gestione, del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e di ogni altra attività prevista dalla normativa in materia.

La gestione del servizio idrico integrato è riferita, in conseguenza delle salvaguardie effettuate, a 70 degli 81 Comuni di ATO3, 62 ricadenti nella Provincia di Rieti e 8 nella Provincia di Roma per complessivi 177.528 abitanti residenti.

Acqua Pubblica Sabina spa ha organizzato e sviluppato le procedure di consegna degli impianti e l'avvio della gestione del servizio sulla base di un Programma Operativo definito in coerenza con quanto deliberato da ATO3 che prevedeva:

- un periodo di 24 mesi (decorrendo l'affidamento dal 1.1.2016, si concludeva il 31.12.2017) di gestione c.d. virtuale durante la quale il gestore unico si doveva coordinare con gli operatori esistenti (e.g. attraverso convenzioni) per effettuare la gestione e l'erogazione del servizio e contemporaneamente sviluppare i percorsi di aggregazione consentiti dallo statuto e dalla normativa vigente in materia;

- una fase transitoria per l'acquisizione progressiva delle gestioni, inizialmente fissata al 31.12.2018, ed estesa, sulla base degli aggiornamenti approvati del Cronoprogramma di acquisizione delle gestioni, al 31.12.2019.

L'insieme delle attività è stato via via reso operativo una volta adottato dalla Conferenza dei Sindaci, il 30 maggio 2016, lo Schema Regolatorio, definito con le procedure dell'art. 10 dell'Allegato A della deliberazione ARERA n. 664/2015 /Idr (Schema Regolatorio Virtuale).

Con riferimento alla gestione virtuale menzionata, questa setssa, si è esaurita il 31 dicembre 2017.

A seguito di pronuncia del TAR che, con sentenza 3384/2018 imponeva al Comune di Rieti la consegna della gestione ad Acqua Pubblica Sabina spa, a decorrere dal 1° aprile 2018 si è peraltro resa conclusa l'operatività della convenzione stipulata precedentemente tra Acqua Pubblica Sabina spa e la Sogea spa, quale soggetto operativo di gestione limitatamente al territorio in precedenza gestito.

Alla data del 31 dicembre 2018, i Comuni interamente acquisiti risultano essere 23.

Principi di redazione

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo.

Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 6 del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema del bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteria di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi alle norme di legge previste dal Codice Civile così come modificato dal decreto legislativo 139/15.

In data 28 gennaio 2019 sono stati pubblicati alcuni Emendamenti OIC applicabili ai primi bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva:

- OIC 28 Patrimonio Netto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati
- l'abrogazione dell'OIC 7 i certificati verdi

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Si riporta che, in ossequio all'applicazione dei principi contabili, così come modificati dal D. Lgs. 139/2015, non si sono resi necessari cambiamenti nella metodologia di stima o di valutazione delle voci rispetto al precedente esercizio.

Il presente bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'articolo 2426 del Codice Civile, sono descritti nel seguito.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	14.160	11.039	25.199
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.465	871	3.336
Valore di bilancio	11.695	10.168	21.863
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	459.858	1.376.476	1.836.334
Ammortamento dell'esercizio	57.109	85.402	142.511
Totale variazioni	402.749	1.291.074	1.693.823
Valore di fine esercizio			
Costo	474.018	1.387.515	1.861.533
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.574	86.273	145.847
Valore di bilancio	414.444	1.301.242	1.715.686

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni,
- le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito una variazione positiva per € 402.751 per effetto combinato degli incrementi dell'anno (€ 459.859) e degli ammortamenti dell'esercizio (€ 57.108). In particolare gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente alle:

- Immobilizzazioni in corso ed acconti, per € 154.846, a fronte degli accordi di collaborazione in essere con L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e la Acqualatina S.p.A., rispettivamente per le attività connesse al SII ed al trasferimento di know-how circa le attività connesse al SII.
- Altre immobilizzazioni, per € 175.852, a fronte di migliorie su altri beni di terzi per € 145.252 e di migliorie su beni di terzi in concessione per € 30.600.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.163	-	7.997	14.160
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.465	-	-	2.465
Valore di bilancio	3.698	-	7.997	11.695
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	100.598	359.261	459.858
Ammortamento dell'esercizio	1.233	19.316	36.559	57.109
Totale variazioni	(1.233)	81.282	322.702	402.749
Valore di fine esercizio				
Costo	6.163	100.598	367.258	474.018
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.698	19.316	36.559	59.574
Valore di bilancio	2.465	81.282	330.699	414.444

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, o di produttività o di sicurezza dei cespiti ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Le aliquote applicate, rappresentative dell'utilizzo economico tecnico dei beni, sono le seguenti:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 12% - 30%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Altri beni e arredi: 12%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Autoveicoli: 25%

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile OIC 16, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte alla metà.

Nel caso in cui l'immobilizzazione manifesti una perdita durevole di valore, essa è corrispondentemente svalutata. Se successivamente dovessero venir meno le ragioni che hanno comportato la svalutazione si procederà al ripristino del valore ante svalutazione. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali hanno subito una variazione positiva per € 1.290.788 per effetto combinato degli incrementi dell'anno (€ 1.376.476) e degli ammortamenti dell'esercizio (€ 85.402).

In particolare gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente all':

- Acquisto di gruppi di misura meccanici per € 403.439;
- Incremento delle immobilizzazioni materiali in corso per € 485.082 principalmente riconducibile a manutenzioni straordinarie su rete e acconto fabbricato sede.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	-	11.038	-	11.039
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	871	-	871
Valore di bilancio	-	-	-	10.167	-	10.168
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	23.305	421.982	165.360	265.747	500.082	1.376.476
Ammortamento dell'esercizio	2.256	28.295	14.332	40.519	-	85.402
Totale variazioni	21.049	393.687	151.028	225.228	500.082	1.291.074
Valore di fine esercizio						
Costo	23.305	421.982	165.360	276.785	500.082	1.387.515
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.256	28.295	14.332	41.390	-	86.273
Valore di bilancio	21.049	393.687	151.028	235.395	500.082	1.301.242

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materia prime, sussidiarie e di consumo e sono valutate al costo di acquisto.

Il costo di acquisto non è comprensivo degli oneri di trasporto.

I materiali obsoleti e di lento rigiro sono svalutati tramite un apposito fondo in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	166.608	166.608
Totale rimanenze	0	166.608	146.608

La voce delle rimanenze è costituita integralmente dai materiali che la Società nel corso del 2018 ha acquistato dalla Sogea S.p.A. in liquidazione.

I criteri adottati sono descritti nella prima parte della presente Nota Integrativa e sono invariati rispetto al precedente esercizio.

Il fondo svalutazione magazzino è stato allocato per coprire il rischio di potenziale mancato recupero di materiali a basso indice di rotazione ed in generale caratterizzati da obsolescenza tecnologica e fisica. Al 31 dicembre 2018 il fondo svalutazione di magazzino risulta pari ad € 20.000, per effetto dell'accantonamento dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono esposti nell'attivo patrimoniale nella voce BIII2 relativa ai crediti iscritti nelle immobilizzazioni

finanziarie e nella voce CII relativa ai crediti facenti parte dell'attivo circolante, a seconda della loro natura e destinazione.

Ciascuna delle voci dei crediti iscritti fra le immobilizzazioni e l'attivo circolante è suddivisa in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data del bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2018 sono pari ad € 13.998.954. La variazione per € 13.261.278 rispetto allo scorso esercizio è legata all'incremento del fatturato, considerando che il 2018 è il primo esercizio completo in cui la Società ha operato a pieno regime. Tale voce è espressa al netto del fondo svalutazione crediti, di cui si riepiloga la movimentazione dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	782.676	13.216.278	13.998.954
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	83.515	83.515
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	20.055	249.501	269.556
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	2.740.858	274.858
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	802.730	16.290.153	17.092.884

Il Fondo Svalutazione Crediti è complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate da valutazioni derivanti da analisi storiche, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo status del credito stesso (ordinario, in contestazione, ecc.).

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzazione, eventualmente, rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, per rettifiche di fatturazione e/o per altre cause di minor realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

La voce dei crediti tributari al 31 dicembre 2018 è pari ad € 83.515. La variazione rispetto allo scorso esercizio è legata principalmente agli acconti IRES ed IRAP rispettivamente per € 74.844 ed € 8.354.

I crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2018 sono pari ad € 269.556. La variazione per € 249.501 è essenzialmente imputabile alle imposte anticipate dell'esercizio.

La voce dei crediti verso altri al 31 dicembre 2018 è pari ad € 2.740.859 ed è ripartita principalmente fra:

- Sogea S.p.A. in liquidazione (€ 1.188.229), a fronte della "Convenzione per lo svolgimento delle attività del servizio idrico integrato nella fase transitoria e preliminare alla piena operatività di Acqua Pubblica Sabina S.p.A.", stipulata in data 20 dicembre 2016. In particolare il credito, come da accordo sindacale fra Acqua Pubblica Sabina e Sogea del 02.08.17 per il trasferimento del personale, si riferisce al TFR maturato dai dipendenti della Sogea S.p.A. in liquidazione, ceduto alla Acqua Pubblica Sabina S.p.A. Infatti la Sogea S.p.A. in liquidazione provvederà al versamento della relativa quantificazione economica verso la Acqua Pubblica Sabina S.p.A., nel rispetto della responsabilità solidale in qualità di cedente.

- Acea Ato2 S.p.A. (€ 1.500.000), in virtù della Convenzione stipulata in data 2 febbraio 2018 tra l'Ente dell'Ambito Territoriale Ottimale 3 Lazio Centrale - Rieti, e l'Ente dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale - Roma. Tale Convenzione prevede, in relazione all'interferenza tra gli ambiti ATO2 ed ATO3 costituita dall'acquedotto Peschiera - Le Capore, l'erogazione di un contributo ad ATO3 destinato ad investimenti per opere e lavori relativi a impianti di depurazione, fognatura e collettamento, nonché per la manutenzione straordinaria degli stessi. siti cauzionali per utenze della Società.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni includono beni (i.e. titoli, partecipazioni etc) acquistati dalla società ma destinati a realizzare investimenti a breve termine. Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ovvero la valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore; tale minore valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi. La voce dei crediti finanziari al 31 dicembre 2018 è pari ad € 15.728 ed è costituita integralmente dai depositi cauzionali per utenze della Società.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate a valore nominale rappresentativo del presumibile valore di realizzo e sono costituite dalle giacenze dei conti correnti bancari, postali e dalla cassa, espressi in valuta.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	444.774	112.872	557.646
Denaro e altri valori in cassa	-	288	288
Totale disponibilità liquide	444.774	113.159	557.933

La voce delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 è pari ad € 557.646 ed è costituita prevalentemente dai conti correnti bancari e postali della Società.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, ai sensi dell'art. 2424-bis del codice civile ed accolgono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate che le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	112	50.900	51.012
Totale ratei e risconti attivi	112	50.900	51.012

La voce altri Ratei e Risconti attivi al 31 dicembre 2018 pari a € 51.012 è costituita prevalentemente dalle quote competenza rinviate agli esercizi successivi di Assicurazioni.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 896.442 (€ 162.286 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 è pari ad € 921.144.

La variazione rispetto allo scorso esercizio è costituita esclusivamente dal risultato del periodo pari ad € 758.859.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	50.000	-		50.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-		0
Riserva legale	1.671	8.327		9.999
Riserve statutarie	0	-		0
Altre riserve				
Varie altre riserve	-	-		28.427
Totale altre riserve	31.758	-		102.286
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.329)	73.859		0
Utile (perdita) dell'esercizio	82.187	676.672	758.859	758.859
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-		-
Totale patrimonio netto	162.287	758.859	758.859	921.144

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	50.000	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	
Riserve di rivalutazione	0	
Riserva legale	9.999	B
Riserve statutarie	0	
Altre riserve		
Varie altre riserve	28.427	B

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Totale altre riserve	102.286	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	
Utili portati a nuovo	3.329	A, B, C

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data del bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data del bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.947
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.277.095
Utilizzo nell'esercizio	106.053
Totale variazioni	1.171.042
Valore di fine esercizio	1.172.989

La variazione del TFR scaturisce, oltre che dall'accantonamento dell'esercizio, prevalentemente dall'avvenuto trasferimento del personale della Sogea S.p.A. e del trasferimento ad Acqua Pubblica Sabina del relativo debito, come riportato nel commento della voce "Crediti verso altri".

Debiti

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Variazioni e scadenza dei debiti

La voce dei debiti al 31 dicembre 2018 è pari ad € 15.750.662, in aumento rispetto allo scorso esercizio per € 14.630.417. La variazione rispetto allo scorso esercizio è costituita prevalentemente dall'incremento di:

- Debiti verso banche per € 1.739.816, integralmente a fronte della linea di credito presso la banca Credit Agricole.
- Debiti verso fornitori, per € 6.904.925, come conseguenza della piena operatività raggiunta dalla Società nel corso del 2018.
- Acconti, per € 2.476.608, a fronte dei depositi cauzionali dei clienti utenti.
- Debiti tributari, per € 983.367, come conseguenza della piena operatività raggiunta dalla Società nel corso del 2018.
- Debiti v/Inps, per € 128.826, come conseguenza della piena operatività raggiunta dalla Società nel corso del 2018.
- Altri debiti per € 3.517.121, costituiti per € 999.872 da debiti diversi, nei confronti della Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali (€ 750.222) e dei mutui per i Comuni acquisiti (€ 249.812), e per € 2.294.080 dal debito verso la Sogea S.p.A. in liquidazione per la Convenzione precedentemente menzionata. Tale debito si riferisce principalmente ai costi sostenuti dalla Sogea S.p.A. in liquidazione per l'espletamento delle attività connesse ad acquedotto, fognatura, collettamento e depurazione degli scarichi civili ed industriali svolte per conto del gestore Acqua Pubblica Sabina, come da Convenzione. In particolare Acqua Pubblica Sabina, essendo il soggetto titolare della gestione, ha proceduto alla fatturazione della tariffa dal 1.1.2018 riconoscendo alla Sogea S.p.A. in liquidazione i costi dalla stessa sostenuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	718.434	1.021.382	1.739.816	1.739.816
Acconti	0	2.476.608	2.476.608	2.476.608
Debiti verso fornitori	319.085	6.585.840	6.904.925	6.904.925
Debiti tributari	77.185	906.182	983.367	983.367
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.541	123.285	128.826	128.826
Altri debiti	0	3.517.121	3.517.121	3.517.121
Totale debiti	1.120.245	14.630.417	15.750.662	15.750.662

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Ratei e risconti passivi

La voce altri Ratei e Risconti passivi al 31 dicembre 2018 pari a € 1.735.057 è costituita prevalentemente dalle quote competenza rinviate agli esercizi successivi del contributo derivante dall'interferenza d'ambito ATO 2 ATO3 (€ 1.500.000,00) e alle quote di ricavi da nuovi allacci (€ 192.392), i ratei si riferiscono alle quote di competenza 2018 di interessi e locazioni (€ 42.665).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	-	1.735.057	1.735.057
Totale ratei e risconti passivi	0	1.735.057	1.735.057

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Ricavi

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

I ricavi del servizio idrico sono determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-2), così come approvato dall'Autorità (AEEGSI) con deliberazione n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015.

Sulla base dell'analisi della natura giuridica della componente Fo. Ni. (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi il relativo ammontare spettante alla società laddove espressamente riconosciuto dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso. Il vincolo di destinazione, previsto dall'articolo 7.1 delibera n. 585/2012, viene rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio ad una riserva non distribuibile fino all'avvenuto accertamento del rispetto del vincolo.

E' inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite c.d. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso, etc.) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti ed il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, ...) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, al 31 dicembre 2018 pari ad € 14.924.300, subiscono un rilevante incremento (per € 14.273.926), rispetto allo scorso esercizio.

I ricavi del servizio idrico ("SII") sono determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-2) così come approvato dall'ARERA con delibera n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015 e sulla base della delibera n. 918/2017 dell'ARERA per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del SII 2018-2019.

È opportuno precisare che rientrano nell'ATO3 - Lazio Centrale Rieti, la totalità del territorio della provincia di Rieti ed una porzione di territorio della provincia di Roma, per un totale di 81 comuni di cui 73 appartenenti alla provincia di Rieti e 8 alla Provincia di Roma e che tale area ha una superficie complessiva di 2.978 kmq, ed una popolazione residente di 186.009 unità (ISTAT 2014).

Ad APS è affidata la gestione di 70 comuni per una popolazione residente di 177.258 unità (ISTAT 2014), restando 11 comuni affidati a gestioni salvaguardate

Al 31 dicembre 2018 la Società ha acquisito le seguenti gestioni:

- dal 01 dicembre 2017 Palombara Sabina, Montelibretti, Montorio Romano, Moricone, Monteflavio, Nerola, C.I.S.;
- dal 01 gennaio 2018 Magliano Sabina, Fara Sabina, Poggio Mirteto;
- dal 01 aprile 2018 Cittaducale e Montopoli Sabina;
- dal 16 aprile 2018 Rieti, Castel S. Angelo, Leonessa, Antrodoto e Borgo Velino;
- dal 01 luglio 2018 Poggio Nativo, Frasso Sabino, Collevecchio, Scandriglia, Vallinfreda;
- dal 01 ottobre 2018 Amatrice, Forano, Cons. Le Capore.

Al 31 dicembre 2018 le acquisizioni hanno raggiunto 23 Comuni, con una popolazione di 130.350 abitanti, pari al 73,54% della popolazione complessiva.

La determinazione della tariffa e del VRG è stata calcolata tenendo conto dei dati relativi ai comuni acquisiti, ed in particolare sulla base dei dati relativi a 16 dei Comuni sopraelencati, rappresentativi del 64,72% della popolazione costituenti il c.d. ATO CONSOLIDATO, estesi parametricamente, in funzione del numero delle utenze, ai restanti 54 comuni, rappresentativi del 35,28% della popolazione, costituenti il c.d. ATO PARAMETRIZZATO.

Si precisa che la Società non ha potuto organizzare nel corso del 2018 la misurazione dei volumi di consumo, che è tuttora in fase di avvio, tutte le fatturazioni relative al 2018, sia quelle emesse che quelle da emettere, si sono svolte e si

svolgeranno sulla base di volumi stimati per tutti i 23 Comuni acquisiti in gestione.

A tal proposito l'art. 32 del Regolamento del S.I.I. in vigore in ATO3 prevede che qualora non sia in possesso delle letture, oppure non sia possibile procedere alla misurazione dei volumi di consumo, il Gestore fattura in base alla stima del consumo medio giornaliero dell'utente o, se codesto non fosse conosciuto, secondo la apposita tabella.

Di conseguenza per il perimetro ex-Sogea (comuni di Rieti, Castel S. Angelo, Leonessa, Antrodoco e Borgo Velino, Amatrice), dove si ha a disposizione uno storico affidabile, le fatturazioni ed i ricavi, sono stati determinati sulla base del consumo medio giornaliero dei singoli utenti, mentre per gli altri 17 comuni fatturazione e ricavi sono stati determinati sulla base della contabilizzazione di un consumo stimato come previsto dalla tabella all'art. 32 del Regolamento per ciascuna tipologia tariffaria naturalmente proporzionata al periodo effettivo di gestione.

Al solo fine di verificare la congruità del valore come sopra determinato dei ricavi del servizio idrico integrato con il VRG derivante dalla predisposizione tariffaria 2018-19 si è effettuata una stima della quota di VRG 2018 attribuibile ai 23 comuni in gestione del 2018 tenendo conto degli effettivi periodi di gestione.

Si è naturalmente tenuto conto che 16 dei 23 Comuni (Amatrice, Antrodoco, Borgovelino, Castel S. Angelo, Leonessa, Rieti, Cittaducale, Palombara Sabina, Nerola, Moricone, Montorio, Monteflavio, Montelibretti, Poggio Mirteto, Fara Sabina, Magliano Sabina) costituiscono, nel meccanismo in precedenza descritto della determinazione tariffaria, il cosiddetto ATO CONSOLIDATO, mentre i restanti 7 Comuni (Montopoli, Poggio Nativo, Frasso, Collevocchio, Scandriglia, Vallinfreda, Forano) fanno parte dell'ATO PARAMETRIZZATO.

Per i 16 Comuni con dati consolidati si è utilizzato il valore della quota di VRG 2018 relativa all'ATO CONSOLIDATO riportata in premessa, pari a € 13.954.535.

Tenendo conto che, dei 16 comuni, i soli comuni di Cittaducale ed Amatrice sono stati in gestione per meno di 12 mesi (9 mesi Cittaducale e 3 mesi Amatrice) si è ridotto il valore di cui sopra di 451.520 € (valore determinato in rapporto alla popolazione per i periodi non in gestione dei due comuni) sicché la quota di VRG relativa ai 16 comuni si riduce ad € 13.502.955.

Per la determinazione della quota di VRG relativa ai restanti 7 comuni è sufficiente parametrizzare i valori di VRG dei 16 comuni (ATO CONSOLIDATO), in funzione dei rapporti di utenza, tenendo naturalmente conto dei periodi effettivi di gestione (Montopoli 9 mesi, Poggio Nativo, Frasso, Collevocchio, Scandriglia, Vallinfreda 6 mesi, Forano 3 mesi). Il valore risultante è pari ad € 1.103.221.

Il dato complessivo risulta dalla somma della quota dei 16 comuni, pari ad € 13.502.955, costituenti l'ATO CONSOLIDATO, e della quota, pari ad € 1.103.221 dei 7 comuni, appartenenti all'ATO PARAMETRIZZATO.

Il dato risultante, € 14.606.176, conferma, come ordine di grandezza, il valore dei Ricavi del SII, pari ad € 14.698.495, inserito in CE in quanto effettiva somma fatturata e da fatturare relativamente al 2018 in applicazione dell'art. 32 del Regolamento del SII.

Per la corretta determinazione del valore del FONI (€ 390.000), la Società ha adottato la stessa logica utilizzata per il VRG.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono relativi ad attività svolte con personale dipendente sia per le attività relative al miglioramento dell'efficienza che alla realizzazione di opere su beni oggetto delle concessioni che a fine gestione sono gratuitamente devolvibili agli enti concedenti realizzati in base al programma di investimenti predisposto in applicazione delle delibere ARERA per l'approvazione del metodo tariffario. La voce altri ricavi e proventi si riferisce prevalentemente al distacco del personale APS verso Sogea.

Costi della produzione

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, etc) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Di seguito l'esposizione di sintesi dei costi della produzione e delle relative variazioni relative all'esercizio amministrativo 2018.

Gli stessi, posto il sostanziale primo anno di attività di gestione del SII, risultano avere variazioni non rilevanti.

La voce dei costi della produzione al 31 dicembre 2018 è pari ad € 14.405.566, in aumento rispetto allo scorso esercizio per € 13.903.578, come conseguenza diretta ed immediata dell'incremento dell'operatività della Società. La variazione rispetto allo scorso esercizio scaturisce prevalentemente dai seguenti incrementi:

- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, per € 376.491, per effetto dell'incremento dell'operatività della Società
- Costi per servizi, per € 8.964.199, essenzialmente a fronte di maggiori acquisti di acqua ed energia elettrica, oltre che di maggiori costi per manutenzioni dell'esercizio.
- Costi per godimento di beni di terzi, per € 651.490, essenzialmente a fronte di maggiori canoni di locazione per € 595.753.

- Costi per il personale, per € 2.299.760, a fronte dell'incremento dell'organico della Società, passato dalle 10 unità al 31 dicembre 2017 alle 58 unità del 31 dicembre 2018.
- Altri costi, per € 594.644, esclusivamente a fronte dei costi per i dipendenti distaccati della Sogea S.p.A. in liquidazione.
- Costi per ammortamenti, per € 138.408, come conseguenza fisiologica dell'incremento delle immobilizzazioni Società rispetto allo scorso esercizio.
- Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, per € 976.140, a fronte della maggiore operatività della Società.

Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti e il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	23
Operai	32
Totale Dipendenti	58

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale che, ripartito per categoria, alla fine dell'esercizio risulta così costituito:

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	50.000	26.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compenso agli organi sociali ed alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

- il collegio sindacale percepisce un compenso complessivo annuo di € 26.000,00; esposto in proporzione alla data incarico
- i componenti del C.d.A. ed il Presidente percepiscono un compenso complessivo annuo di € 50.000,00; esposto in proporzione alla data incarico
- la società di revisione percepisce un compenso complessivo annuo per € 16.700.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.700
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.700

Categorie di azioni emesse dalla società

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

non ricorre tale fattispecie e quindi la società non ricade nell'obbligo normativo di redazione di relazione sulla gestione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ricorre la fattispecie

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate che richiedono di essere indicate ai sensi del n.22-bis dell'art. 2427, primo comma, del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2019 è occorso quanto segue:

1. Ispezione ARERA

L'ARERA con propria missiva del 5 febbraio 2019 ha comunicato alla società, ai sensi della deliberazione 170/2018/E /IDR avente per oggetto l'approvazione di quattro verifiche ispettive in materia di tariffe del servizio idrico integrato, l'effettuazione di una verifica ispettiva nei confronti di APS con inizio l'11 febbraio 2019.

La verifica ispettiva, come era specificato nella nota ARERA, aveva ad oggetto in via principale l'accertamento della correttezza dei dati e delle informazioni trasmessi ai fini MTT, MTI e MTI-2, le tariffe applicate all'utenza e l'efficacia del servizio di misura.

La verifica ispettiva è stata effettuata nei giorni 11, 12, 13, 14 e 15 febbraio 2018 con la compilazione di una check-list e la visione ed acquisizione di elementi documentali ed informativi inerenti le finalità dell'accertamento a partire dal processo in atto di acquisizione delle gestioni.

2. Interferenza d'ambito ATO2 - ATO3

Relativamente all'interferenza d'ambitosi si è risolta, con gli accordi raggiunti tra Regione Lazio, ATO2 e ATO3, la vertenza che nel corso del 2018 aveva bloccato l'operatività della Convenzione sottoscritta il 2 febbraio 2018.

In particolare si sono superate le problematiche relative alle modalità di fatturazione del contributo e quanto concordato è stato formalizzato con una lettera d'impegno di ATO3 inviata a tutti i soggetti interessati il 4 marzo 2019.

Per quanto riguarda il superamento delle problematiche relative ai pagamenti del contributo nelle more dell'approvazione di ARERA la Regione Lazio, sulla base degli accordi raggiunti con ATO2 e ATO3, ha formalizzato con nota del 12 marzo 2019 l'articolato integrativo della Convenzione impegnando ATO2 ed ATO3 alla sua approvazione entro 30 giorni nelle rispettive Conferenze dei Sindaci.

L'articolato stesso, contenente sia le modalità di restituzione del contributo stesso nel caso di non approvazione da parte di ARERA che le nuove scadenze e modalità di rendicontazione conseguenti ai ritardi maturati nei pagamenti stessi, è in corso di approvazione da parte della Giunta regionale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio, pari ad € 758.859,18 come segue:

- 1) accantonamento a Fondo Riserva Legale € 0,60;
- 2) accantonamento a Fondo Riserva Speciale quota FONI 2018 non distribuibile € 390.000,00
- 3) accantonamento a Fondo Riserva Straordinaria € 368.858,58.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2019 si concluderà la fase transitoria e di acquisizione delle gestioni.

Il Programma di acquisizione delle gestioni prevede infatti di effettuare il completamento delle acquisizioni entro il 31 dicembre 2019 secondo le seguenti scadenze organizzate per zone territoriali:

- 01 marzo 2019 Contigliano, Rivodutri;
- 01 aprile 2019 Cantalice, Colli sul Velino, Greccio, Labro, Morro Reatino, Poggio Bustone;
- 01 luglio 2019 Ascrea, Castel di Tora, Collalto Sabino, Colle di Tora, Collegiove, Longone Sabino, Nespole,

Paganico, Roccasinibalda, Poggio Moiano, Torricella in Sabina, Mompeo, Salisano, Micigliano, Monte San Giovanni, • 01 gennaio 2020 Belmonte Sabino, Borgorose, Concerviano, Fiamignano, Marcellini, Pescorocchiano, Petrella Salto, Turania, Varco Sabino, Casaprota, Castelnuovo di Farfa, Monteleone Sabino, Orvinio, Poggio San Lorenzo, Toffia, Cantalupo Sabino, Stimigliano, Tarano, Accumoli, Borbona, Cittareale, Posta, Montenero Sabino, Vivaro Romano. Con il termine della fase transitoria ed il completamento del processo di acquisizione delle gestioni si concluderà la fase di start up e di prima organizzazione della Società che raggiungerà nel corso del 2019 l'assetto definitivo avviando anche, con l'utilizzazione degli importi messi a disposizione dalla Convenzione ATO2-ATO3, la realizzazione del piano degli investimenti approvato dalla Conferenza dei Sindaci di ATO3 il 23 ottobre 2018.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti,

vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invito, pertanto, ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018, unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, sopra indicata.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società